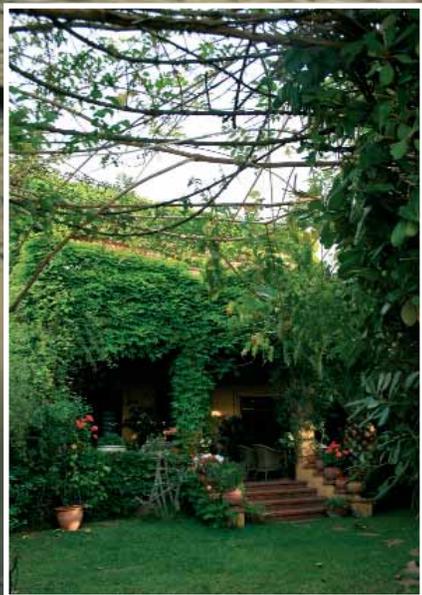


Spagna



**Benicàssim**

# Benicàssim

Sulla Costa dell'Azahar, il sole splende 300 giorni l'anno. A Benicàssim, su una lunga spiaggia di sabbia fine, sventolano Bandiere Blu e la "Q" di Qualità

**N**ella provincia di Castellón, sulla Costa dell'Azahar, si incontra (a 80 km a est di Valencia) Benicàssim. Una cittadina di circa 18mila abitanti, amata dagli spagnoli come luogo di villeggiatura, ancora tutta da scoprire dai turisti italiani.

Arrivando si scorgono da lontano alti palazzi. Sono sentinelle schierate a circondare il golfo. Un'ampia insenatura lunga circa 7 km di finissima sabbia e, per alcune centinaia di metri, di piccoli ciottoli. Il litorale è suddiviso in cinque spiagge: Heliópolis, a sud, punto di partenza di una pista ciclabile che collega Benicàssim a Castellón, risalendo verso nord si incontrano Els Terrers (dove ha sede la scuola di vela presso la quale si possono frequentare corsi per la navigazione a vela), Torre San Vicente, così chiamata dal nome della torre che domina la spiaggia, Almadraza e infine la spiaggia di Voramar.

Quasi tutte queste spiagge si fregiano della Bandiera Blu dell'Unione Europea e una,



Playa del Voramar, la "Q" di qualità Europea

Il clima: 300 giorni di sole l'anno e una temperatura media di 18°C rendono piacevole un soggiorno in questo comune della provincia di Castellón. Per questo, verso la fine del secolo XIX, viene eletto quale luogo di villeggiatura dalle famiglie agiate di Valencia e Castellón de la Plana.

Di origini arabe, come indica il suo toponimo, diventa comune nel 1603.

## Torre S. Vicente

La torre San Vicente fu costruita nel XVI secolo. Faceva parte di una rete di 18 torri costruite in quel periodo lungo la costa della provincia

di Castellón per far fronte alle incursioni di pirati.

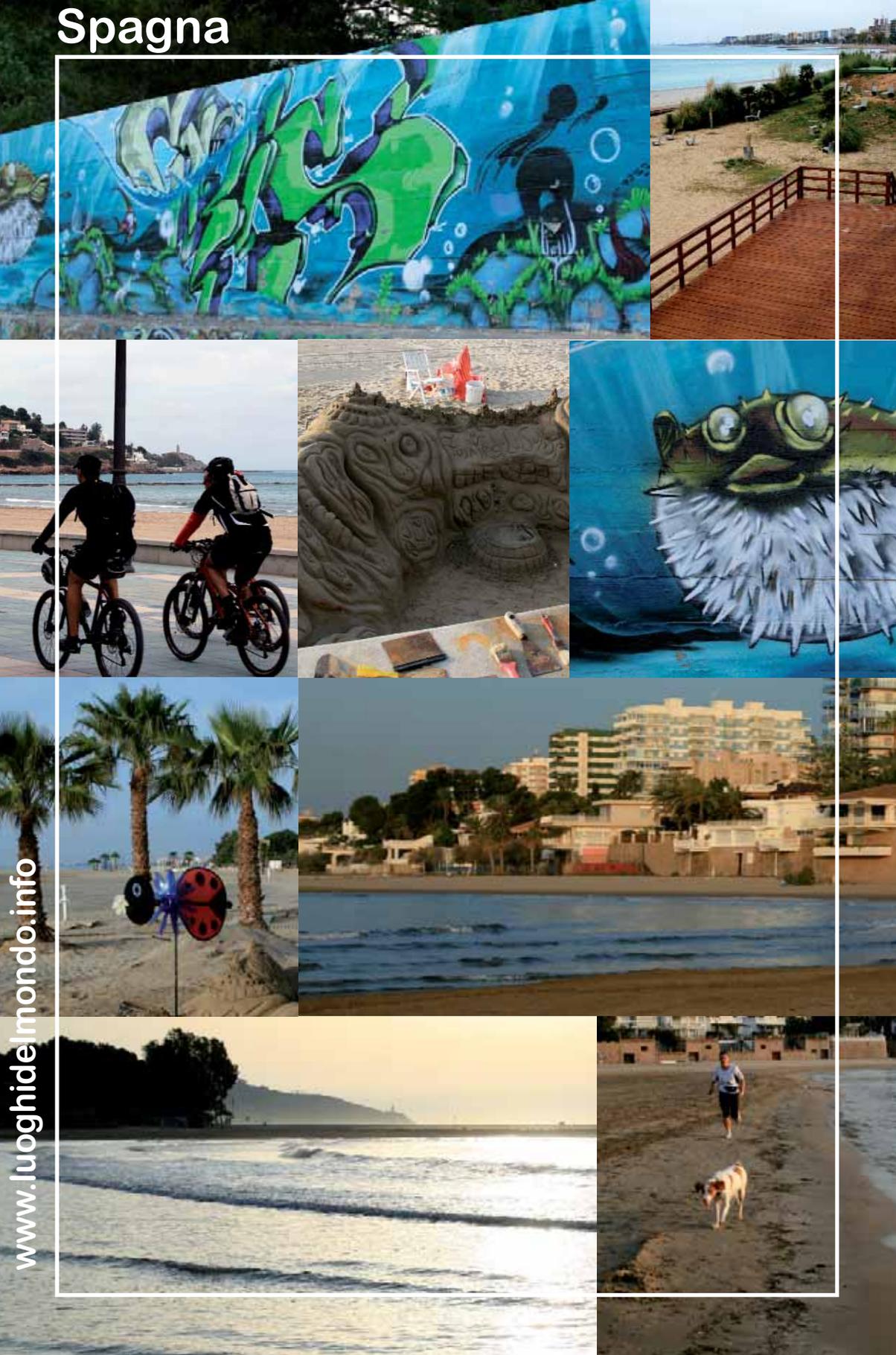
A quei tempi, difficili e insicuri per tutta la popolazione, tutto il litorale era spesso oggetto di attacchi da parte dei corsari e Benicàssim era uno dei loro luoghi preferiti per lo sbarco. Il compito delle torri era quindi quello di vigilare e proteggere i cittadini da queste incursioni. La Torre San Vicente rappresentava un fortissimo e praticamente inespugnabile bastione protettivo con la sua struttura quadrata dotata, alla sommità, di due torrette di vigilanza. Vi si accede solo attraverso un'unica porta posizionata a quasi due metri dal suolo sul lato apposto alla spiaggia.

L'interno è diviso da due muri che si incrociano e creano quattro stanze. In una delle stanze, è inserito un camino e una ripida scala che permette di raggiungere la terrazza che si trova a cinque metri dal salone sottostante.

Probabilmente in un prossimo futuro la Torre San Vicente diventerà sede museale.



# Spagna



www.luoghidelmondo.info

## La chiesa

La costruzione della chiesa di Santo Tomás de Villanueva, inizia nel 1769 e termina nel 1776, e viene consacrata al Santo nel 1781.

La sua costruzione, si deve al filologo Francisco Perez Bayer (1699-1781) originario di Castellón, precettore della famiglia reale spagnola e bibliotecario della Biblioteca Reale nonché scrittore di vari libri e trattati dell'epoca. A lui si deve la nascita di Benicàssim: la costruzione della chiesa vicino a casa sua, rappresenta l'inizio della concentrazione dei cittadini attorno a un nucleo (la chiesa appunto) e la nascita del paese come tale.

Lo stile è neoclassico e, al suo interno, si possono ammirare quadri del pittore Camarón che, nato nel 1731 a Segorbe, nel 1752 si trasferì a Madrid per perfezionare i suoi studi sulla pittura studiando presso grandi maestri. Il suo stile conquistò l'ambasciatore inglese presso la Corte spagnola tanto che fu incaricato di dipingere diversi quadri per il Palazzo di Windsor e il Museo di Londra.

Di pianta rettangolare, a forma di croce latina senza alcuna cappella laterale, la chiesa si presenta con una struttura semplice. All'inizio della navata principale si trova il coro alto il cui accesso è condiviso con quello che porta al campanile.



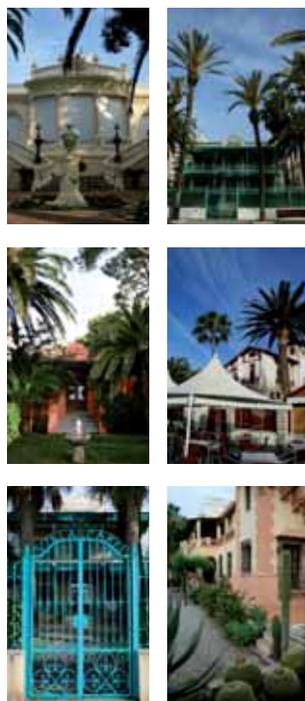
La costruzione adiacente alla chiesa è la "Casa Abadia" (la vecchia casa del sacerdote), completamente ristrutturata nel 2002, oggi è sede dell'Ufficio Turistico e di alcuni uffici comunali.

## Ruta de Las Villas

Nella parte più a nord della spiaggia di Benicàssim si affacciano, a pochi passi dalla battigia, Las Villas, villette arricchite da giardini e terrazzamenti, fatte costruire nelle ultime decadi del XIX secolo e nelle prime del XX (a prima fu realizzata nel 1887). Tutto iniziò nel 1872 quando l'ingegnere incaricato di progettare il tracciato della linea ferroviaria Castellón-Tarragona, Joaquín Coloma Grau, scoprì questa località, la sua bellezza, il suo clima. Le acque limpide del mare, l'ampia spiaggia lo convincono di aver trovato il luogo adatto dove portare la sua famiglia per trascorrere le vacanze, viene costruita Villa Pilar, dedicata alla moglie (oggi non esiste più, mentre il lungomare ne porta il nome, Pilar Coloma).

Agli inizi del XX secolo, la costruzione delle ville raggiunge il massimo splendore con la costruzione di Villa Elisa, Villa Maria, Villa Gens, Villa Margarita, Villa Victoria, Villa del Mar... Questo grazie alla ferrovia che, all'epoca, permette un facile accesso alla zona soprattutto da parte delle famiglie agiate di Castellón e Valencia che scelgono Benicàssim per le loro vacanze estive. Gli stili variano a seconda dei gusti dei proprietari: dal modernismo al classicismo, dal razionalismo al vittoriano.

Una curiosità: quelle poste a sud sono denominate de "La Corte Celestial" mentre a nord si definiscono "el Infierno" (per le attività che vi si svolgevano, non sempre tranquille). Tra le due zone si trova un'area definita "el limbo". Ancora oggi ne esistono 19 nella zona dell'"Infierno" e otto nella zona de "La Corte Celestial" visitabili (dall'esterno) con l'accompagnamento di audio guide in varie lingue tra cui l'italiano.



# Desierto de las Palmas

Una piccola cappella, un grande museo di arte sacra.  
Un vasto territorio dalla bellezza aspra e affascinante,  
da scoprire grazie a una fitta rete di sentieri

Il Desierto de las Palmas è un parco naturale che comprende i municipi di Benicàssim, Cabanes, La Pobla Tornesa, Borriol y Castellón. Fu dichiarato “Paraje Naturale” nell’ottobre del 1989 per il suo patrimonio ambientale e paesaggistico.

È una zona dalla vegetazione rigogliosa. Si trovano dirupi e fiumi “secchi” che, con le piogge, si riempiono in modo violento e precipitano verso il mare. La zona è ricca anche di piccole fonti: Font del Senyor, Font de La Teula, Font de Sant Josep, Font de Roc...

Tanti i sentieri (di facile accesso e ben segnalati) tracciati su questo anfiteatro naturale che sembra abbracciare il tratto di costa dell’Azahar al cui centro si trova Benicàssim. Si possono percorrere mentre lo sguardo corre al paesaggio circostante fatto di arbusti e cespugli, mentre qua e là affiorano rocce e sprazzi di terra di un rosso deciso (un’argilla utilizzata nelle locali industrie di



ceramiche per produrre le piastrelle).

Il punto più alto del parco è Pico de Bartolo o Monte San Miguel (729 m) e rientra nel territorio di Benicàssim così come il monastero dei frati Carmelitani Scalzi. Furono proprio i frati, nel 1697, a dare il nome a questi luoghi: “Desierto de las Palmas”. Il nome “Desierto” (o “Santo Desierto”) venne dato in quanto luogo consacrato al ritiro spirituale, alla contemplazione e alla preghiera. “Palmas” deriva invece da “palmitos” (*chamaerops hūmilis*, basse palme mediterranee chiamate in spagnolo anche “margalons”) le cui foglie assomigliano al palmo delle mani rivolto al cielo (un segno di umiltà).

Al Pico de Bartolo è stato innalzato un crocifisso. Da lì è possibile vedere non solo tutta la costa della provincia di Castellón, ma anche l’interno e i suoi magnifici panorami. Qui si trova anche un centro di informazioni sul Parco.

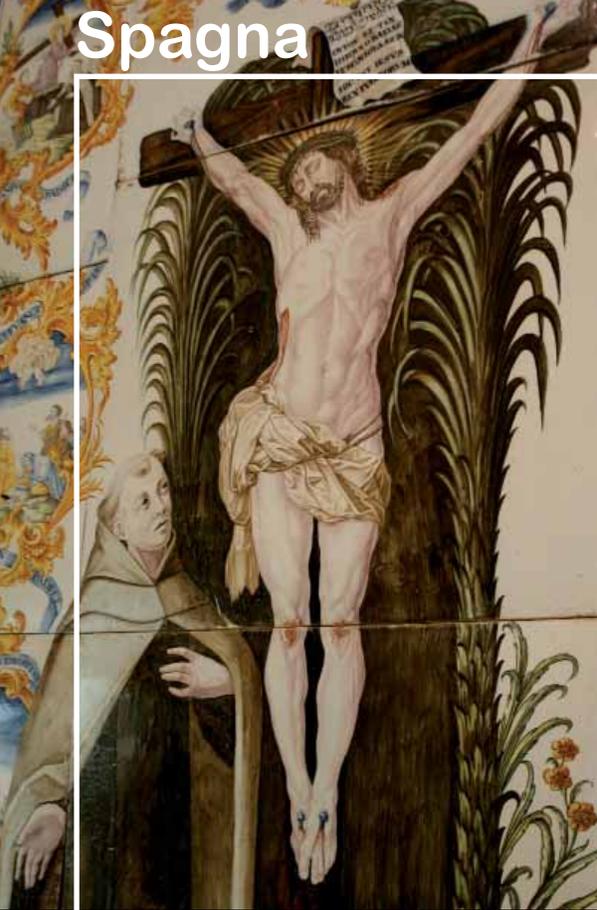
<http://parquesnaturales.gva.es>

## Il Monastero

Verso la sommità del Monte San Miguel, a 420 m slm, spicca il nuovo Monastero dei Carmelitani Scalzi del Desierto de las Palmas. Fu costruito non lontano dal luogo dove sorgeva il vecchio Monastero (fondato nel 1694) quando questo dovette essere abbandonato per una serie di fatalità: dapprima un periodo di siccità, poi un incendio, infine piogge torrenziali che resero instabile il terreno su cui sorgeva l’edificio. La chiesa è il fulcro, intorno ad essa si muovono tutte le altre costruzioni (celle, refettorio, cucine, uffici) così come il museo di arte sacra ricchissimo di vesti ecclesiastiche e di altri oggetti di culto.



# Spagna



## “Amor al Arte”



Oltre alla contemplazione e alla preghiera, al lavoro puramente manuale, anche nei campi, i “Deserti” teresiani prevedono anche un altro tipo di lavoro: quello intellettuale. La cultura viene però intesa nella sua accezione più ampia: la razionalità e la capacità creativa dell'essere umano, ma, sopra tutto, i valori spirituali che arricchiscono una persona. Ecco spiegato l'Archivio, che contiene opere scritte e manoscritte.

Un altro aspetto singolare del collegamento tra la spiritualità e la cultura che hanno corso parallelamente nella storia del “Desierto” è senza dubbio “Amor al arte”, l'amore per l'arte.

Negli ultimi decenni del XX secolo si pensò di realizzare un museo che accogliesse le opere provenienti dai vari “Deserti” e che poteva essere visitato dalla gente. Nel “Museo de Arte” sono state raccolte quindi opere provenienti da donazioni o in deposito temporaneo, oggetti dal valore più spirituale che artistico. Nel reparto dedicato alla scultura risalta su tutto una collezione particolare di immagini di Gesù Bambino. Da menzionare anche una serie di immagini della Vergine tra cui quella in alabastro della Vergine del Consuelo, Nostra Signora di Trapani, molto venerata tra i marinai.

(Testi tratti da *“El Desierto de las Palmas, Historia y Vida”* di P. Alfonso Ruiz Calavia e P. Ignacio Husillos Tamarit)

Nella biblioteca si trovano libri di preghiera, incunaboli e altri preziosi documenti, alcuni dei quali molto antichi.

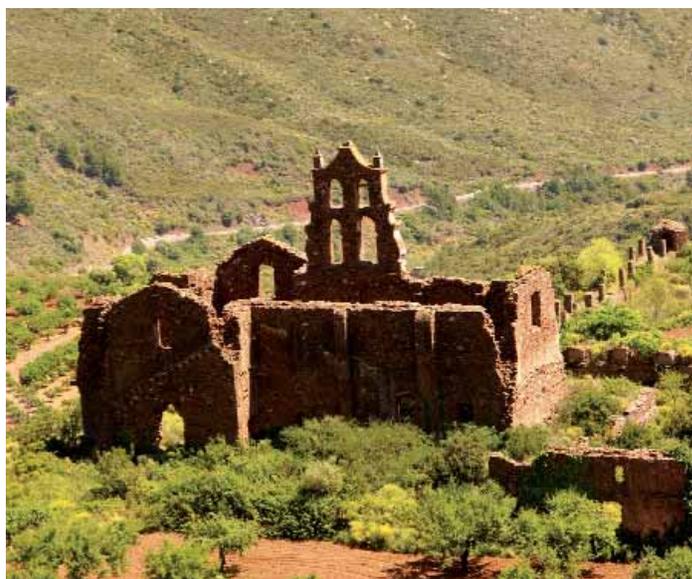
Presso l'Albergue Juvenil, situato nell'edificio che una volta ospitava la fabbrica del Licor Carmelitano (un liquore a base di erbe della montagna), si trovano ampi spazi per svolgere attività con bambini, adolescenti e giovani. La struttura è dotata di cucina, servizi e docce, dormitori, sale per incontri. Accoglie anche gruppi che richiedono questi spazi per svolgere le proprie attività, purché conformi ai principi cristiani.

Il Centro di Spiritualità, che occupa un'ala del Monastero (42 stanze per la maggior parte doppie, 2 sale per le conferenze, altri spazi e giardini) è gestito da una comunità di Carmelitane Missionarie Teresiane. Se questi spazi non sono occupati da

sacerdoti o religiose per esercizi spirituali, corsi biblici o incontri di spiritualità, possono essere affittati da persone o piccoli gruppi che desiderano passare alcuni giorni in questi luoghi di pace immersi nella natura.

L'area circostante il Monastero “Desierto de las Palmas” è poi disseminato di eremi, antri o grotte, cappelle e oratori dove chiunque può recarsi per un ritiro spirituale.

[www.desiertodelaspalmas.com](http://www.desiertodelaspalmas.com)



# Spagna



## HOTEL INTUR

A Benicàssim il Gruppo Intur offre su Av. Gimeno Tomás tre hotel: Bonaire e Orange (entrambi 4 stelle, nelle foto), Azor (3 stelle). La loro vicinanza alla Playa Heliopolis li rendono davvero luogo ideale per soggiorni all'insegna di "Sol, palya y ocio" (sole, spiaggia e ozio).



Dall'altro lato della strada, sempre di proprietà del Gruppo Intur, anche il centro sportivo (utilizzabile dagli ospiti, gratuitamente o con un piccolo contributo, ma anche dai turisti e dai residenti) con campi di padel (gioco simile al tennis che si gioca con speciali racchette, le "padel", e su campi di dimensioni più contenute), mini-golf, campo da calcio (in erba), sala con attrezzi, piscina interna lunga 25 metri e climatizzata. Possibilità di noleggiare biciclette e MTB.

[www.intur.com](http://www.intur.com)

## CERVECERIA GAMBRINUS

Il "tapeo" è un rito culinario da celebrare in locali come il Gambrinus. Sono una serie di portate, o meglio di "tapas", piatti ricchi dei sapori e profumi locali, come le famose "patatas bravas", il saporito "jamón ibéricos" (prosciutto crudo), un "queso curado al romero" (ottimo formaggio stagionato condito con un filo di olio) o il "pulpo a la Gallega" (polipo con patate). Il tutto accompagnato da una buona "cerveza" (birra). *Santo Tomas 42, T. 964.300013*



## LICOR CARMELITANO

Ha origine alla fine del XIX secolo quando al convento del Desierto de las Palmas si aggiunge il noviziato e quindi la necessità di trovare fonti di reddito. Grazie a frate Antonio de Jesús Maria, studioso di erbe aromatiche, si decise di sfruttare queste conoscenze e, nel 1896, inizia la distillazione del liquore nelle cantine del convento. Il successo fu immediato. Per risolvere i problemi legati al trasporto delle bottiglie in paese (all'epoca si usavano i muli), nel 1912 nacque la fabbrica, tuttora esistente, in Benicàssim.



## HOTEL VORAMAR

Albergo storico, protetto dalle Belle Arti, costruito nel 1930 in riva al mare (sulla Playa de Voramar) conserva ancora il glamour delle vecchie ville coloniali. Un ambiente tranquillo dal fascino discreto che ricorda lo stile di vita dell'epoca. Dotato di 58 stanze, molte delle quali affacciate sul mare, ha anche una seducente suite con terrazzino. Deliziosa la "cafeteria" con la sua grande terrazza che si allunga sulla spiaggia.

[www.voramar.net](http://www.voramar.net)



## JOTA'S

Nell'estate del 1956 fondarono il primo "chiringuito" sulla Playa Almadraba. Di quei tempi rimangono le foto storiche e le ricette del "Mosca" (soprannome dato a Vicente Pallarés-Ortells per la sua capacità di attirare i clienti come mosche) come un'eccellente pepata di cozze. Nella foto: Vicente e Domitila Pallarés con il figlio (oggi alla guida di Jota's). *Calle La Pau 10, T. 964.390148*

# Spagna

www.luoghidelmondo.info



## INFO

[www.benicassim.org](http://www.benicassim.org) (sito ufficiale del Municipio con una ricca pagina dedicata al turismo in lingua italiana)  
[www.benitravel.com](http://www.benitravel.com) (sito ufficiale del tour operator specializzato in viaggi e escursioni in Benicàssim e dintorni)

Info in Italia: tel. 0343.42856